

La trattativa sulle nomine
«Romeo alle Partecipate, Marra al Personale»



Il Campidoglio

Salvatore Romeo, il funzionario comunale promosso a capo della segreteria della sindaca, dovrebbe occupare la poltrona (più prestigiosa in termini di visibilità politica, ma meno generosa dal punto di vista economico) di assessore alle Società partecipate. Per Raffaele Marra, ex collaboratore di Alemanno, l'ipotesi della poltrona del personale.

all'interno

Romeo alle Partecipate, Marra al Personale

L'ultima trattativa per compattare il partito



Salvatore Romeo, capo della segreteria del sindaco



Raffaele Marra, vice-capo di Gabinetto del sindaco



Andrea Mazzillo, capo dello staff della prima cittadina

**LUNGHE RIUNIONI
PER METTERE INSIEME
LA NUOVA SQUADRA:
AL FUNZIONARIO
LA DELEGA
SU AMA E ATAC**

**NUOVA ASCESA PER
L'EX COLLABORATORE
DI ALEMANNO;
SPUNTA MAZZILLO PER
LA NOMINA A CAPO
DELLA SEGRETERIA**

LE POLTRONE

La trattativa è andata avanti tutta la notte. Probabile che a tirarne le somme, sarà l'assemblea dei 29 consiglieri pentastellati di stasera, a cui dovrebbe partecipare anche la sindaca Virginia Raggi. Si prova a ricomporre lo scontro tra le varie anime del movimento romano. La prima cittadina ha già fatto la prima mossa nei giorni scorsi, scommettendo sul maggiore coinvolgimento degli eletti in Aula Giulio Cesare nella gestione delle nomine. La «fase due» o «nuovo corso», come l'hanno ribattezzata nel suo entourage. L'obiettivo insomma è provare a serrare i ranghi dopo le polemiche degli ultimi giorni, le dimissioni, la Muraro indagata. «Fare squadra», è il mantra.

Ora però va trovata la quadra.

E non è operazione facile. Perché diversi esponenti del M5S, sia a livello nazionale che romano, chiedono ostinatamente di inserire nello scacchiere delle caselle da riempire, non solo quelle che si sono liberate nei giorni scorsi, ma anche gli incarichi finiti al centro delle polemiche e degli attacchi interni.

LA TRIANGOLAZIONE

Per questo nelle ultime ore sta avanzando una proposta, che arriva proprio da quei gruppi che nelle scorse settimane avevano contestato alcune scelte della sindaca. Lo schema è questo: Salvatore Romeo, il funzionario comunale promosso a capo della segreteria della sindaca, potrebbe occupare la poltrona (più prestigiosa in termini di visibilità politica, ma meno generosa dal punto di

vista economico) di assessore alle Società partecipate. L'altra delega lasciata da Minenna, oltre al Bilancio. D'altronde l'ipotesi di Romeo assessore era circolata anche nei primissimi giorni dell'avventura di Virginia Raggi in Campidoglio, subito dopo il ballottaggio, durante la formazione della giunta. Ipotesi poi accantonata. Con la scelta di affidare a Romeo il delicato incarico di capo della segreteria. Posto dove si accomoderebbe - se questa trattativa an-



dasse in porto - Andrea Mazzillo, professore universitario molto ascoltato dalla Raggi, oggi a capo dello staff della sindaca.

Altro nome comparso spesso negli attacchi dei malpencisti grillini: Raffaele Marra, nel mirino per le sue passate collaborazioni con Gianni Alemanno e Renata Polverini. Oggi è il vice-capo di Gabinetto. Posizione che lascerebbe, ma con una ricompensa di primo piano: la direzione del Personale (delega che si è tenuta la Raggi).

I CURRICULA

Accordo trovato? In realtà ci sono diversi aspetti ancora da limare. C'è chi consiglia alla Raggi di proseguire, per la delega sulle Partecipate, sulla strada adottata finora per assegnare il Bilancio e per trovare il nuovo vertice di Atac. Vale a dire: scrematura dei curricula, condivisione con i consiglieri M5S delle commissioni competenti e decisione finale. Un lavoro già partito in sordina, nel caso non si trovasse un accordo, anche per l'assessorato alle municipalizzate. E che rinvierebbe a un secondo momento la questione delle nomine già effettuate.

L. De Cic.

© RIPRODUZIONE RISERVATA